

**lasciamo
il segno**

LA RETE TREVIGIANA
PER L'ATTIVITÀ FISICA
Carta di Toronto

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PEDIBUS"



PREMESSO che:

- l'Amministrazione Comunale di Ponte di Piave sta collaborando con l'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave, per migliorare la sicurezza dei percorsi casa-scuola e incentivare l'accessibilità alle strutture scolastiche da parte degli studenti delle Scuole Primarie;
- il Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS n. 9 sostiene progetti che promuovono l'attività fisica coinvolgendo la comunità.

RILEVATO che:

le suddette iniziative si collocano in piena coerenza con:

- la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia siglata dall'ONU a New York nel 1989;
- la legislazione nazionale di promozione e sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza, ed in particolare alle finalità della legge n. 285/1997;
- il Piano Nazionale Sicurezza Stradale;
- il progetto nazionale Guadagnare Salute che riprende la strategia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Gaining Health" e che ha l'obiettivo di favorire l'adozione di comportamenti quotidiani sani: corretta alimentazione, attività fisica, la lotta al tabagismo, la lotta all'abuso di alcol;
- il piano regionale della Prevenzione del Veneto per il 2014-2018 DR 55 del 15.12.2014 che ha inserito Guadagnare Salute nella programmazione. Nello specifico il piano prevede numerose azioni di promozione dell'attività motoria compresi i percorsi casa scuole.
- la Carta di Toronto la cui adesione da parte di decisori ed operatori impegnati nella promozione dell'attività fisica, favorisce uno stile di vita attivo e sostenibile per tutti.

VISTE E CONSIDERATE LE INDICAZIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE:

- le indicazioni e le raccomandazioni delle Nazioni Unite (Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica - 1992; Educazione ambientale e sviluppo sostenibile - 1995) per tutelare l'ambiente e l'equilibrio degli ecosistemi attraverso un migliore accesso ad una qualitativa educazione di base e ad

- uno sviluppo sostenibile;
- lo Schema internazionale di implementazione per il decennio delle Nazioni Unite dell'educazione per lo sviluppo sostenibile, promulgato da UNESCO il 13 settembre 2005, indicante le quattro direttrici dell'educazione allo sviluppo sostenibile:
 1. miglioramento dell'accesso ad una educazione di base di qualità;
 2. riorientamento dei programmi educativi esistenti;
 3. sviluppo di consapevolezza e di conoscenze;
 4. promozione della formazione;
 - i Trattati dell'Unione europea, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 (2006/962/CE) ed il VI Programma d'azione per l'ambiente 2001/2010, nella prospettiva della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile;
 - la Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 174 del 2.6.2005, relativa al ruolo delle Regioni rispetto all'educazione dei giovani riferita allo sviluppo sostenibile e richiamato ulteriormente il VI Programma d'azione per l'ambiente 2001/2010 che stabilisce tra l'altro le azioni da attuare entro il 2010 per integrare l'educazione ambientale con lo sviluppo sostenibile;
 - le Raccomandazioni dell'O.M.S. 2004, relative alle strategie in tema di dieta, attività fisica e salute.

VISTI E CONSIDERATI I RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI E GLI ACCORDI DI PROGRAMMA IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL RACCORDO CON I PERCORSI SCOLASTICI:

- il D.L.vo 31 marzo 1998, n.112, che dispone il conferimento di funzioni e di compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali anche in materia di informazione ed educazione ambientale;
- il D.M. 27 marzo 1998 – Mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- il D.M. 20 dicembre 2000 – Incentivazione dei programmi proposti dai mobility manager aziendali;
- il D.L. 30 aprile 1992, n. 285 Nuovo codice della strada;
- il PPR 16 dicembre 1992 n. 495 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale in base alla quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;
- PRESO ATTO del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 47 del 13 giugno 2006 e della Nota del M.P.I. del 22 giugno 2006, relativi alla quota oraria del 20% rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, da utilizzare nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni;
- l'Accordo di Programma Stato-Regioni sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nell'agosto 2007 per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o di aree geografiche, nonché per l'educazione e l'informazione ambientale;
- il Libro Verde sull'ambiente dell'Unione Europea promulgato il 28.3.07, da cui si rileva l'importanza della sensibilizzazione verso gli strumenti di politica ambientale;
- le Indicazioni per il curricolo di cui al D.M. 254/2012

CONSIDERATO:

- il buon esito delle iniziative e delle attività svolte e per dare una maggiore visibilità delle stesse, sia ai genitori degli alunni, con lo scopo di ottenere una maggiore adesione alle iniziative, sia agli utenti della

- strada, al fine di ottenere una maggiore attenzione all'utente debole;
- la necessità di uniformare le attività svolte fino ad oggi;
 - la volontà da parte dei soggetti coinvolti di continuare una serie di attività e iniziarne altre, promosse e sviluppate da più enti, ognuno per quanto di competenza, inserite sul territorio in modo uniforme, capillare e di facile accessibilità a tutti, con lo scopo di diffondere una cultura e un modo di vivere più sano e sostenibile;
 - il beneficio per la salute: promuovere l'attività fisica sin da piccoli aiuta a ridurre il rischio di obesità, di diabete, di malattie cardiovascolari e di altre malattie cronic-degenerative, perché le abitudini acquisite nella prima infanzia si mantengono più facilmente per tutta la vita;
 - che rendere le opportunità di salute, semplici e piacevoli facilita la loro scelta da parte di tutta la comunità;
 - che le famiglie hanno un ruolo importante nel sostenere questo stile di vita poiché i genitori insegnano ai figli ad essere attivi e a continuare ad esserlo per tutta la vita;
 - che la scuola intende promuovere tali progetti al fine di favorire stili di vita sani coinvolgendo in maniera attiva tutti gli scolari quali futuri cittadini della comunità;
 - che in data 19 settembre 2013, ULSS 7, 8, 9, Contarina Spa, Savno srl, Associazione Pedibus hanno sottoscritto una Convenzione in base alla quale le parti coinvolte intendono collaborare per assicurare l'estensione dei percorsi a piedi casa-scuola a tutte le scuole nei Comuni della Provincia di Treviso e facilitare la loro conduzione per aumentare la partecipazione dei bambini e dei genitori.

CON IL PRESENTE ATTO SI CONCORDA CHE:

1. i soggetti sotto elencati:

Comune di Ponte di Piave
ULSS n. 9
Istituto Comprensivo di Ponte di Piave
Associazione Pedibus
Savno srl / Contarina spa

costituiscono un **"TAVOLO TECNICO DI LAVORO"** composto da un rappresentante per ognuno di essi che verrà coordinato dal Comune di Ponte di Piave nella persona da esso nominata. Il "Tavolo Tecnico di Lavoro" ha lo scopo di creare una sinergia tra i vari soggetti al fine di ottimizzare la gestione delle attività previste dal presente Protocollo;

2. i soggetti sottoscrittori si impegnano a comunicare al coordinatore del gruppo, entro 30 giorni dalla stipula del presente protocollo, i nominativi dei propri rappresentanti ed eventuali successive modifiche.

3. i vari soggetti potranno svolgere le loro azioni in piena autonomia sulla base degli obiettivi e dei compiti stabiliti dal "Tavolo Tecnico di Lavoro".

Gli OBIETTIVI GENERALI di questa collaborazione sono:

- migliorare la qualità della vita;
- promuovere il movimento;
- ridurre l'inquinamento e migliorare l'ambiente;
- ridurre il traffico veicolare modificando le modalità di spostamento delle persone;
- migliorare la sicurezza stradale;
- educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza stradale;
- progettare la città anche a dimensione di bambino al fine di farlo riappropriare del quartiere in



Paolo Rana

Anna Bon

Luciano

S

cui vive,

attraverso la **pianificazione condivisa** delle **attività** da svolgere, delle **modalità** di espletamento e dei **tempi** di attuazione.

Le principali ATTIVITÀ che verranno sviluppate dal "Tavolo Tecnico di Lavoro" sono:

- l'attivazione dei percorsi Pedibus;
- la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e degli itinerari compiuti dai ragazzi all'interno dei quartieri e nelle aree vicine alle scuole;
- l'avvio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di percorsi sistematici di formazione ed educazione alla salute, all'ambiente e alla mobilità sostenibile nelle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio;
- l'avvio di corsi di formazione per lo sviluppo di specifiche abilità e competenze al fine di incentivare l'andare a scuola da solo a piedi e in bici;
- l'informazione ai genitori e agli alunni sui vantaggi che comporta l'attività fisica per i ragazzi, legandola anche alla sicurezza e alle conseguenze di carattere sociale che comporta il fatto di incentivare l'andare a scuola a piedi;

DATO ATTO CHE

- l'adesione al progetto non comporta uno specifico impegno di spesa per i soggetti firmatari, ma che i costi delle singole iniziative e attività verranno messe a disposizione dagli stessi in base alle specifiche esigenze, alle competenze e ai compiti sotto riportati;
- ciascun soggetto firmatario sceglierà le modalità di partecipazione ad ogni progetto e/o iniziativa compatibilmente con le proprie competenze e la disponibilità di tempo e di bilancio, in accordo con il "Tavolo Tecnico di Lavoro".

SI CONCORDA CHE

le attività si svilupperanno secondo quanto stabilito dai seguenti articoli:

Art. 1 - Compiti comuni a tutti i firmatari del Protocollo:

1. credere e adottare il Progetto;
2. partecipare attivamente ai lavori del "Tavolo Tecnico di Lavoro";
3. nominare i soggetti firmatari di questa convenzione nel ruolo di partner del progetto, in occasione delle presentazioni ufficiali del progetto;
4. promuovere e presentare i progetti e le attività concordate alle famiglie, nelle scuole e nel territorio;
5. reperire fondi presso terzi da impiegare per le finalità di Progetto
6. organizzare, partecipare o divulgare confronti pubblici, eventi culturali, corsi di formazione, mostre e convegni sui temi proposti;
7. citare nelle comunicazione con i Media (stampa, televisione, web tv, social media e altri) i firmatari del Progetto;
8. collaborare alla preparazione del materiale.

Art. 2 - Compiti del Comune di Ponte di Piave

1. individuare, controllare e mettere in sicurezza i percorsi Pedibus;
2. provvedere all'indicazione con apposita segnaletica delle fermate del Pedibus;
3. coinvolgere i mass media nella promozione e informazione delle attività Pedibus;
4. promuovere le attività del "Tavolo Tecnico di Lavoro" in occasione di manifestazioni pubbliche;

5. riconoscere l'Associazione Pedibus come associazione del Comune;

Art. 3 – Compiti dell'U.L.S.S n. 9

1. collaborare e promuovere il progetto in altri Comuni ed altre scuole;
2. collaborare a promuovere il Progetto verso altri Enti (Aziende ULSS, Province e Regioni);
3. monitorare dell'attività svolta da ciascuna scuola relativamente alla mobilità;
 - fornire e analizzare i questionari di rilevazione sulle abitudini delle famiglie;
 - elaborare i dati delle indagini e fornire gli indicatori: strada percorsa, CO2, calorie;
4. realizzare un apposito sito internet "Percorsi casa scuola in salute e sicurezza";
5. coinvolgere i mass media nella promozione e informazione delle attività del "Tavolo Tecnico di Lavoro".

Art. 4 – Compiti dell'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave

1. Implementare e realizzare i Progetti "Pedibus";
2. promuovere i progetti in tutti i plessi;
3. motivare il Collegio Docenti all'adozione nella propria didattica sui temi degli Obiettivi di Progetto
4. individuare uno o più insegnanti di riferimento
5. inserire nel PTOF il tema salute e sicurezza nei tragitti casa-scuola, l'educazione stradale e ambientale;
6. distribuire e raccogliere i questionari relativi alle indagini nella scuola;
7. prevedere la gestione dell'entrata del pedibus nella scuola
8. garantire la copertura assicurativa degli accompagnatori

Art. 5– Compiti dell'Associazione Pedibus

1. promuovere, in collaborazione con gli altri soggetti, il progetto Pedibus presso le scuole e le famiglie portando la propria esperienza;
2. formare i genitori accompagnatori al fine di avere una uniformità di comportamento;
3. collaborare con le aziende Sanitarie secondo specifiche modalità di ciascuno;
4. aggiornare l'ULSS di riferimento sulla partecipazione al Progetto PEDIBUS (scuole, partecipanti);
5. interfacciarsi con i soggetti fornitori del materiale necessario alla realizzazione dei percorsi casa- scuola
6. distribuire il materiale necessario alla realizzazione del Progetto e raccogliere eventuali richieste di sostituzioni e/o di integrazioni dello stesso;
7. assicurarsi che il materiale sia utilizzato in maniera congrua ed esclusiva;
8. recuperare il materiale inutilizzato sul territorio provvedendo alla sua futura gestione usando l'ordinaria diligenza secondo le regole del "buon padre di famiglia";
9. predisporre nel proprio sito uno spazio informativo per ciascun Comune;
10. favorire la nascita di gruppi di genitori al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola, permettendo lo scambio di reciproche esperienze attenuando le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini.

Art. 6– Compiti di CONTARINA SPA/SAVNO SRL

1. verificare che le scuole aderenti al progetto pratichino correttamente la raccolta differenziata nel rispetto dei principi e delle regole fissate dai regolamenti delle società di Igiene Urbana;
2. fornire attraverso l'associazione Pedibus le scuole aderenti al progetto il materiale necessario alla realizzazione dei percorsi casa scuola come previsto dalla "Convenzione per il sostegno dei percorsi a piedi casa – scuola nei Comuni della provincia di Treviso", nello specifico:



[Handwritten signatures]

- gilet ad alta visibilità personalizzati per i bambini;
 - mantelline per la pioggia personalizzate;
 - eventuale altro materiale che sarà concordato congiuntamente.
3. verificare le eventuali richieste inviate dall'associazione Pedibus di sostituzioni e/o di integrazioni di materiale e integrare la fornitura qualora confacente agli accordi in sinergia con l'ULSS di riferimento;
 4. citare l'iniziativa nel proprio sito internet inserendo l'apposito link ai siti di tutte le altre parti firmatari
 5. dare evidenza del progetto nelle proprie pubblicazioni;

Art. 7 – Durata del Protocollo d'intesa.

Il presente accordo ha durata triennale ed è rinnovabile in forma espressa. Le Parti possono concordare congiuntamente integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo, considerate necessarie per migliorare il perseguimento degli obiettivi del Protocollo stesso, nonché lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Art. 8 - Verifiche.

I soggetti firmatari si impegnano ad operare annualmente una verifica dell'attuazione del presente Protocollo e a promuovere il superamento degli ostacoli che si frappongono alla sua applicazione.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Sindaco


Ulss n. 9

Istituto Comprensivo

Associazione Pedibus

~~CONTARINA~~ spa / Savno srl

Bolo Rona Bolo Rona
Giovanni Gallo Gallo
Bruna Borin Borin
Roberto Guerra Guerra
Susanna Sutto Sutto



Luogo e data,

Ponte di Piave, 27 dicembre 2016